



Partiamo da una considerazione: una ricerca europea ha evidenziato che in Italia è ancora debole la capacità di orientarsi e sviluppare senso critico nei confronti del mondo dell'informazione.

*Avete una scarsissima competenza in **media literacy**.*

*Partecipando a **Sky TG24 per le scuole** avete l'occasione di dimostrare il contrario.*

1. Entrare nella parte

Il primo passo, prima ancora di organizzare il lavoro, è dedicare il giusto tempo a familiarizzare con il tema "notizie del TG".

Il consiglio è sintonizzarsi su più canali di notiziari 24 ore TV, visto che poi dovrete produrre un servizio per questo media. Perché essere capaci di notare le differenze tra diversi modi di presentare la stessa notizia è fondamentale per il lavoro che poi dovrete fare.

Dopo questa prima infarinatura, ascoltate le testimonianze dei giornalisti che trovate in questo vostro kit multimediale.

Ora ne sapete di più? Discutete, commentate, riascoltate, tirate le vostre prime conclusioni.

2. Creare l'ambiente

Ora che siete caldi, munitevi degli strumenti indispensabili, a portata di mano in classe o nello spazio che la scuola vi avrà messo a disposizione per questo importante progetto.

Collegamento a Internet. Computer. Una LIM se è disponibile. Lavagna a fogli mobili e pennarelli colorati. Male che vada carta bianca da pacco da appendere come facevate alle elementari. Post it in grande quantità. Videocamera digitale e/o i vostri personali devices, che ora è il momento di avere a portata di mano.

Questo è l'ambiente dove lavorare. Andrà poi previsto, in previsione della realizzazione del servizio, un ambiente studio TG e un ambiente luogo dove si svolge il fatto, ma di questo si parlerà dopo.



3. Stabilire e condividere le regole

Tutte quelle che servono a non avere problemi o a risolverli quando si presentano. Per esempio quelle di uso degli strumenti e degli spazi. Poi via via quelle del lavoro in gruppo: i minuti di intervento quando c'è un momento di dibattito, il diritto/dovere per tutti di parlare.

Sarà utile un cartello appeso e ben visibile dove di volta in volta annotare le regole. Servirà anche a dimostrare il vostro senso di responsabilità.

4. Organizzarsi

Prima di tutto la previsione dei tempi da riservare alle varie fasi di lavoro per poterlo concludere entro la data stabilita. Riempite, stampate e appendete un semplice **TIMING DIAGRAM** o un più articolato **GANTT** che prevede anche l'assegnazione dei compiti nelle diverse fasi. Potete facilmente trovare in Internet spiegazioni e modelli.

Magari vi pare un passaggio noioso e lo saltate. Eppure alla lunga si rivela utile: evita spreco di tempo e rischio di rincorse o peggio insuccesso.

5. Decidere il tema

Questo è il momento di maggiore libertà. Avete a disposizione cinque opzioni. Potete sceglierne una o più di una, insieme o dividendovi in gruppi (attenzione: non troppo piccoli, i compiti da assolvere sono tanti). Procedete con un brainstorming molto libero, da concludere entro un tempo che avrete stabilito secondo esigenze del punto 4.

Ognuno deve essere libero di dire la sua, esprimendo preferenze o esclusioni, segnalando opportunità oppure ostacoli insormontabili.

Nella scelta finale, che è comunque l'obiettivo, tenete conto con senso pratico che le idee devono essere realizzabili: serve l'argomento, ma deve poi essere tradotto in una **NOTIZIA**. Il servizio deve parlarne e approfondirla. Quindi, una volta ipotizzato un argomento, controllate di poterlo tradurre in una notizia per la quale vi dovete assicurare di poter accedere a documenti, testimonianze e, perché no, aiuti di parenti, amici, personaggi del vostro territorio. Considerate che ci sarà un vincitore per sezione, quindi regolatevi in modo da aumentare le possibilità di successo.



6. Conoscere i compiti

Qui finisce la libertà, ma comincia il vero divertimento. Che richiede, come sempre nel lavoro, uno sforzo di approfondimento di conoscenze e autovalutazione per essere davvero divertente e non trasformarsi in una frustrazione.

Per realizzare il servizio servono:

- **Produttore:** è a capo dell'intera operazione, la sovrintende e prende le decisioni finali.
- **Regista:** gestisce le riprese in studio. Decide le inquadrature e dà suggerimenti al presentatore.
- **Scriptwriter:** compone la storia da associare alle immagini per renderla il più interessante possibile.
- **Operatore di camera:** controlla le inquadrature e le riprese.
- **Presenter/reporter:** insieme allo scriptwriter collaborano alla stesura dei testi e li presenta.
- **Testimone oculare:** risponde alle domande del reporter.
- **Esperto:** risponde in modo professionale alle domande del reporter.
- **Editor:** rivede e seleziona i filmati e i voiceover e li edita per arrivare alla versione finale.

Tutto chiaro? Probabilmente ancora no. Ma vi aiuta il video tutorial "*Cosa c'è dietro una notizia tempestiva*" (molto divertente e da rivedere spesso, per intero o nelle parti che di volta in volta servono) sul sito www.sky.it/skytg24perlescuole Prima ancora, per dimostrare di essere del tutto autonomi, potete approfondire con una ricerca in Internet.

7. Stabilire i ruoli

Qui entra in gioco l'**autovalutazione** – cosa ognuno di voi sa di saper fare meglio – e l'**autostima** – cosa ciascuno di voi pensa di riuscire a imparare a fare. Come a questo punto ormai sapete (perché avete ben chiaro il punto 6) ci sono ruoli tecnici (*operatore, editor*), organizzativi (*produttore*), tecnico-organizzativi (*direttore*) e ruoli creativi (*scriptwriter*) che rimarranno 'nascosti', dietro le quinte.

Tutti questi ruoli possono essere svolti anche in coppia.

Ci sono poi i ruoli più attoriali: il giornalista in diretta dal luogo origine della notizia che parla con il "testimone oculare" che deve risultare in video credibile come vero testimone ed essere il più naturale possibile.

Lo stesso vale per l'esperto e per il giornalista che parlano in studio in studio. Questi ruoli invece vanno interpretati da soli, ma possono essere più di uno: più testimoni, o esperti a confronto.

Scegliete il vostro ruolo liberamente e con responsabilità. Fidatevi del consiglio dei vostri insegnanti. Fate qualche prova prima della decisione finale.



8. Preparare il servizio

Avete scelto?

Cronaca, economia, politica, sport e spettacolo.

Potete riferirvi a un fatto specifico che vi abbia incuriosito. Se ha colpito voi è probabile che susciti anche l'interesse di chi ascolta. È una modalità più semplice per la partenza e per l'intervista al "testimone". Dopo però l'esperto deve riportarla a un contesto generale. Per esempio, se quando preparate il servizio sullo sport (attenzione, lo sceglieranno in tanti e avrete molti avversari nel concorso) c'è stata una partita di calcio dai toni accesi, intervisterete i tifosi di entrambe le squadre ma nell'approfondimento dovrete discutere con l'esperto del tema generale: perché tanto parlare di calcio, i comportamenti sugli spalti... E, attenzione: senza ripetere pedissequamente (che vuol dire...) i dibattiti del dopo partita!

Oppure potete preparare un servizio di tipo più cultural-generico. Per esempio, introdurre con una ricerca (che deve essere effettiva però) sulla considerazione che i giovani hanno dell'impegno politico per il proprio Paese e poi andare a intervistare un giovane fuori della scuola: facile questo!

In entrambi i casi, non dimenticate che dovrete poi produrre tutta la documentazione che vi sarà servita per preparare i testi. Al TG non si inventa niente! Non si inventa ma si "confeziona": le parole che sceglierete saranno determinanti nel catturare l'attenzione degli spettatori.

Potreste procedere così.

1. Ipotesi di divisione in 4 gruppi, ognuno dei quali ha stabilito il proprio tema.
2. Discussione in gruppo del tema; contributo di ciascuno con idee, conoscenze e documentazione; prima definizione di uno *storyline*.
3. Ciascuna squadra espone lo *storyline* che ha preparato al resto della classe e raccoglie suggerimenti e critiche.
4. Ciascuna squadra passa poi alla stesura dello *script*, con il supporto di materiali documentari raccolti.
5. Revisione da parte di tutta la classe dei 4 *script*.

9. Preparare il set

Avrete bisogno di affidarvi ai vostri insegnanti per allestire come studio televisivo uno spazio nell'edificio scolastico e uno diverso dove realizzare la diretta. Se la situazione lo consente, è possibile anche usare spazi fuori della scuola, per esempio in collaborazione con l'Amministrazione locale, un'Associazione, la Parrocchia...

10. Via! Si registra e si spedisce a Sky il servizio

Sulla base delle *storyline overview* e degli *script* sviluppati potete procedere a realizzare e registrare le interviste, girare le parti del servizio e montare il video, formato MP4/Quicktime (codifica H264 - 720x576 - limit data rate 4.000 kbs).



Potete aiutare a spedirlo via PixselDam, via Wetransfer, via Dropbox. Oppure lo spedisce il vostro insegnante su supporto DVD o chiavetta, insieme alle liberatorie per l'utilizzo dei materiali,

entro il **16 marzo 2015** a:

Centro Coordinamento Sky TG24 per le scuole
c/o La Fabbrica - Via B. Lanino 5, 20144 Milano
numero verde 800.065155 - skytg24perlescuole@lafabbrica.net

Tutti riceverete un **attestato di partecipazione** e **materiali video Sky** da tenere a scuola.

Per ogni categoria, rappresentanti del MIUR, di Sky ed esperti di giornalismo e comunicazione sceglieranno il servizio che ha raggiunto il massimo punteggio, secondo i criteri che trovate nel regolamento. Le cinque classi proclamate vincitrici saranno invitate a reregistrare il loro servizio, questa volta utilizzando le innovative attrezzature di Sky e gli studi di registrazione del TG24 a Milano Rogoredo o Roma. Per farlo, porteranno con sé lo sviluppo dello *script*, l'*overview* della *storyline*, il *footage library*, la divisione e l'assegnazione dei ruoli nello studio.

BUON DIVERTIMENTO!!!